

## PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.

Un numero, centesimi 10.

## DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, piazza S. Frediano, Pisa.

## AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta. I manoscritti non si restituiscono. Le lettere non affrancate si respingono.

## LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEI CONSIGLI PROVINCIALE E COMUNALE

## ABBUONAMENTI

Anno, L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre L. 2,50  
(Con aumento delle spese postali per l'estero).

## INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spazio di linea.  
Dopo la firma del gerente, cent. 25 cs.  
Annunzi commerciali, industriali ec., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbuonamenti.

## PARTE UFFICIALE

## Il Sindaco di Pisa

Vista la deliberazione della giunta municipale del 4 maggio 1882.

Visto il processo verbale di deserzione d'incanto del dì 31 luglio p. p.,

Visto l'art. 88 del regolamento sulla contabilità generale dello stato,

Rende noto:

Nel giorno 25 agosto corrente alle ore 11 antimeridiane in una sala del palazzo comunale ed alla presenza del sottoscritto, si procederà per mezzo d'incanto ad offerte segrete all'acquisto della fornitura della paglia da servire per i passaggi ed accasermamento della milizia in base al prezzo di L. 4,50 il quintale. Alle ore 11 ant. del dì 30 agosto detto scade il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione.

L'incanto sarà aperto sulla somma come sopra indicata e l'aggiudicazione si farà sotto l'osservanza delle condizioni tutte contenute nel relativo quaderno d'oneri ostensibile in questa segreteria.

I concorrenti all'incanto, per esservi ammessi, dovranno prima della sua apertura presentare i consueti certificati di moralità e d'idoneità e giustificare di avere depositato nella cassa comunale a garanzia dell'esatto adempimento delle condizioni cui viene subordinato l'acquisto la somma di lire cento.

Nell'aggiudicazione si osserveranno tutte le formalità volute dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello stato.

Le spese di registro, scritte, bolli ec., sono a carico dell'aggiudicatario.

Pisa, dal palazzo municipale

Li 10 agosto 1882.

A. T. SIMONELLI.

## PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIARIO

— Nei circoli generalmente bene informati si ritiene che il periodo acuto della crisi egiziana sia superato e che l'accettazione delle proposte inglesi fatta dalla Porta abbia avviato la questione dell'Egitto ad una sollecita definizione.

Diamo intanto i documenti relativi e prima il testo della nota di Said pascià a Dufferin.

« Ho l'onore d'informare l'E. V. che la Porta è disposta a fare un proclama, annunciando il mantenimento del kedive e dichiarando Arabi ribelle. La Porta mi ha incaricato di negoziare con V. E. una convenzione militare. Ho egualmente l'onore di prevenirvi che a causa dell'importanza che prendono gli avvenimenti in Egitto, le truppe ottomane si metteranno in movimento giovedì 10 ».

A questa nota fa seguito il proclama di Abdul Hamid; il proclama è lunghissimo e ci limitiamo a darne questa parte che ne è la sostanza:

« Essendo il kedive rappresentante del sovrano, tutti gli debbono obbedire. Arabi ha misconosciuto una prima volta l'autorità kedivale, ma tornato al sentimento del dovere,

chiese ed ottenne perdono. Lo colammo, anzi, di tratti della nostra benevolenza.

« Arabi mancò di nuovo al suo dovere in parecchie circostanze, (il proclama le enumera), specialmente prendendo l'iniziativa di misure aggressive contro le navi da guerra dell'Inghilterra, antica amica ed alleata del sultano, misconoscendo ancora così l'autorità del kedive.

« Perciò dichiariamo Arabi ribelle, ed emaniamo il presente proclama affinché il fatto sia conosciuto da tutti, e l'autorità del kedive rimanga illesa ».

— Diamo il testo della dichiarazione letta alla camera dal nuovo ministero francese:

« Il voto dato dalla camera dei deputati il 29 luglio scorso conduce davanti a voi un nuovo gabinetto.

« Il suo primo dovere è di dirvi quale significato abbia per esso quel suffragio e quale condotta gli imponga.

« Respungendo i crediti la camera ha preso un partito di riserva e di prudenza che non vuol già dire abdicazione. Il governo s'ispirerà del pensiero che dettò quel voto e conformerà ad esso la propria condotta.

« Se nascessero avvenimenti che potessero impegnare gli interessi o l'onore della Francia noi ci affretteremo a convocare le camere e sottoporre loro quelle risoluzioni che imponessero le circostanze.

« Sebbene meno urgenti, le questioni interne non richiedono minore attenzione da parte vostra. Ma da questo lato non si può promettere né impegnare nulla durante la prossima sospensione delle vostre tornate.

« Noi metteremo a profitto il tempo che ci darete per ripigliare lo studio di tali questioni e ci sforzeremo, col concorso delle vostre commissioni, di avviarle verso lo scioglimento pratico più liberale e progressista.

« E ci proponiamo un altro scopo. Lavoreremo per riavvicinare e conciliare le diverse frazioni della maggioranza repubblicana, e se, coll'aiuto vostro, riusciremo a quel patriottico risultato stimeremo avere compiuta l'opera che nelle attuali circostanze maggiormente importa agli interessi comuni della camera, della repubblica e della Francia ».

A questo gramo *factum* crediamo bene far seguire a mo' di commento il giudizio che la *France*, giornale indipendente, reca del ministero che lo ha pontato:

« Il ministero Duclere non è un ministero d'affari perchè la maggior parte dei deputati che lo compongono hanno preso parte alle nostre ultime lotte parlamentari.

« Il ministero Duclere non è un ministero politico perchè ha per capo un uomo senza schietto colore, che non ha acquistato parlamentariamente il diritto di formare un gabinetto.

« Esso non è poi un ministero di astensione all'estero perchè la maggior parte dei suoi membri ha votato i crediti egiziani o seguito Gambetta nei suoi voti di negazione.

« E non è neppure un ministero d'intervento perchè prende per base del suo operare il voto dei 416 deputati.

« Non è finalmente un gabinetto di conciliazione perchè gli amici di Gambetta vi contano tre portafogli (Legrand, Devés e Fallières) e nè la sinistra radicale, nè l'estrema sinistra vi son rappresentate in niuna guisa

sebbene abbia vinto la loro politica nel voto che sbalzò Freycinet.

« Il gabinetto dell'8 di agosto non è nè può esser altro che un gabinetto di vacanze, un gabinetto neutro, una amministrazione provvisoria ».

— Come era stato stabilito, gli imperatori di Austria e di Germania giunsero ad Ischl la mattina del 9 corrente al mezzogiorno. L'imperatrice gli attendeva alla stazione. L'imperatore d'Austria si era recato ad incontrare l'imperatore Guglielmo ad Ebensee. L'accoglienza fu estremamente cordiale. Un pubblico numerosissimo acclamò gli imperatori. Le LL. MM. d'Austria accompagnarono l'imperatore Guglielmo all'Hotel.

Nella mattina del 10, l'imperatore Guglielmo rimase fino a mezzogiorno nei suoi appartamenti, nei quali riceveva la visita, che durò un'ora, dell'imperatore Francesco Giuseppe. Questi alle 3 pom. si recò a prenderlo per il pranzo e quindi lo accompagnò alla stazione dove i due sovrani si congedarono nel modo il più cordiale.

— La *Wiener Abendpost* dice che il cordiale abbraccio dei due sovrani a Ischl, il quale si ripete ogni anno è considerato dai loro popoli come l'espressione della sincera amicizia che unisce le due dinastie e i due stati: esso viene salutato da ogni parte con ogni più viva simpatia come un importante pegno di pace.

— La conferenza europea nella seduta del 10 firmò il protocollo relativo alla proposta italiana per la protezione collettiva del canale.

Said pascià confermò ai delegati delle varie potenze che le truppe ottomane si sarebbero messe in movimento in quello stesso giorno.

Il plenipotenziario Dufferin giustificò l'occupazione di Suez come un provvedimento di cautela e di sicurezza per la città dichiarando non essersi voluto intaccare il principio della internazionalità del canale.

## I proventi del tesoro.

La tassa sulla macinazione del grano ha fruttato nel luglio 1882 lire 5,018,876,18, cioè lire 558,313,27 in più del mese corrispondente nell'anno 1881. L'introito complessivo accertato nei primi sette mesi dell'anno è stato di lire 28,846,997,81, superiore all'introito dal 1° gennaio al 31 luglio dell'anno scorso di lire 2,697,424,50.

Dei prodotti gabellari l'erario ebbe nello stesso periodo il cospicuo introito di lire 231,491,238,24 ossia lire 3,855,055,63 in più degli introiti fatti nei primi sette mesi dell'anno 1881.

Considerabile è l'aumento verificatosi nel mese di luglio. Esso supera il milione di lire. Dei cespiti compresi sotto il titolo generale « prodotti gabellari » sono in aumento le dogane, i diritti marittimi, ed il dazio consumo; presentano diminuzione i sali, le tasse sulla fabbricazione degli alcool, birra, ec. e finalmente il lotto.

Giova però notare che i sali ed il lotto nel luglio sono altresì in aumento.

Le tasse sugli affari hanno prodotto nei primi sette mesi del 1882 lire 406,989,12 in più dello stesso periodo nell'anno 1881.

Nel mese di luglio notasi tuttavia una diminuzione sensibile, specialmente nelle tasse di registro e di bollo.

Complessivamente le riscossioni dell'anno 1882 superano quelle del 1881 — dal 1° gennaio al 31 luglio — di lire 6,959,469,25, tenuto conto, bene inteso, dei soli tre cespiti suddetti.

## LE FESTE DI ARNALDO

Ecco il programma ufficiale delle feste che avranno luogo in Brescia.

Agosto 12. — Apertura del teatro grande coll'opera *Don Carlos*.

13. — Inaugurazione dell'esposizione artistica ed alpinistica nel palazzo del liceo alle ore 12 meridiane. La sera spettacolo al teatro.

14. — Inaugurazione del monumento.

15. — Inaugurazione del tiro a segno alle ore 8 di mattina. La sera teatro illuminato.

16. — Fuochi artificiali in piazza di porta Cremona, altrimenti detta di S. Alessandro.

17. — Prima estrazione della grande lotteria di beneficenza, che comincerà alle ore 9 antim. sotto la loggia del palazzo di città in piazza vecchia. La sera spettacolo al teatro grande.

18. — Corse di gara della società dei veloco-club.

19. — Ballo popolare in piazza delle erbe illuminata fantasticamente. Spettacolo in teatro.

20. — Corse ippiche in piazza d'armi. Apertura del gran tiro a segno a S. Eufemia della fonte alla massima distanza di metri 500. — Alla sera spettacolo al teatro grande.

21. — Inaugurazione delle lapidi di ricordanza dei bresciani caduti nelle patrie battaglie testè collocate sotto la loggia di piazza vecchia. Fuochi artificiali a porta Milano.

22. — Collocamento della prima pietra delle case operaie Vittorio Emanuele sullo spalto di S. Alessandro. La sera spettacolo al teatro grande.

23. — Corse ippiche. Spettacolo al teatro.

24. — Inaugurazione del primo giardino d'infanzia a S. Alessandro. La sera spettacolo al teatro grande.

25. — Distribuzione solenne dei premi nelle scuole primarie maschili. Conferenza al dopo pranzo dell'illustre prof. Gargioli, dell'istituto superiore di Firenze.

26. — Apertura della esposizione equina al mattino; corse ippiche al dopo pranzo; teatro grande alla sera.

27. — Distribuzione dei premi ai vincitori nelle gare del tiro a segno.

28. — Distribuzione dei premi alle alunne delle scuole primarie. Alla sera fuochi artificiali a porta Montana, detta di S. Faustino.

29. — Spettacolo al teatro grande. Conferenza diurna dello storico bresciano Odorici sopra Arnaldo.

30. — Conferenza del professor del liceo di Brescia signor Teobaldo Ribeli sull'istesso argomento.

31. — Spettacolo al teatro grande.

Settembre 1° — Apertura dell'esposizione bovina. Ballo serale del popolo in piazza delle erbe.

2. — Esposizione bovina. Spettacolo al teatro grande.

3. — Distribuzione dei premi ottenuti dagli espositori bresciani a Milano nell'ultima mostra, fatta dalla camera di commercio. Esposizione bovina, e spettacolo al massimo teatro.

4. — Grandi fuochi artificiali in campo di Marte.

Finchè durano le feste sarà illuminato straordinariamente il corso del teatro.

Con altro avviso sarà notificato il giorno della inaugurazione del museo medioevale.

## NOTIZIE COMMERCIALI

### I certificati d'origine.

Al seguito del nuovo trattato di commercio stipulato colla Francia il 6 febbraio 1882, la Spagna ha modificata la sua legislazione relativa ai certificati d'origine.

Le nuove disposizioni applicandosi alle merci dei paesi che hanno in Spagna diritto al trattamento della nazione più favorita, riguardano pure l'Italia, alla quale vennero comunicate per norma dei suoi commercianti.

Nell'interesse del commercio, riportiamo le principali disposizioni relative ai certificati d'origine.

Il certificato d'origine consisterà in una dichiarazione ufficiale del produttore avanti l'autorità locale del luogo di produzione, che le mercanzie alle quali si riferisce il certificato sono della sua fabbrica.

I certificati saranno legalizzati senza diritti o spese dai consoli spagnoli. Potranno valersi del certificato d'origine allo scopo di godere del beneficio dei minori diritti soltanto i seguenti articoli: vetri, cristalli, terre fini operate, maioliche, porcellane, ferro e metalli, eccetto le macchine, paraffina, stearina, cere in masse ed operate, profumerie, essenze, lana e seta in falde, filati e tessuti di ogni classe, thè, zucchero, cappelli e berretti.

I certificati indicheranno numero, marche, enumerazione, peso lordo dei colli, la materia e classe delle mercanzie contenute nei colli; e se trattasi di filati, tessuti e passamanterie si dovrà indicare se sieno di lana, seta, cotone, lino, canape, o di queste materie.

I certificati possono essere redatti in francese o spagnolo; se redatti in altra lingua dovranno prima dello svincolo delle merci essere tradotti in spagnolo da qualche traduttore od interprete giurato.

## CRONACA DELLE SCUOLE

L'on. ministro Baccelli volendo far sì che alla gara, che abbiamo già annunziato dovrà tenersi in Roma, prenda parte il maggior numero di quei giovani che ottennero licenza d'onore, ha chiesto ed ottenuto dalle amministrazioni delle ferrovie dell'alta Italia, delle meridionali e delle romane il 30 per cento di ribasso (andata e ritorno) per loro e per le persone che accompagnano ciascuno di essi.

## CONCORSI

Dalla direzione della società torinese per le corse dei cavalli, riceviamo il seguente manifesto.

Concorso al gran premio 1886 per cavalli trottatori attaccati a veicoli a due ruote.

A questa corsa sono ammessi i cavalli interi e le cavalle nate in Italia nell'anno 1882 ed ivi allevati sino all'epoca della corsa.

Premio L. 5,000 diviso come segue:

Al 1° arrivato . . . L. 4,000

2° » . . . » 1,000

3° » . . . » le entrate fino

a raggiungere la metà del 2° premio, il di più andrà in aggiunta al 1° premio.

Distanza metri 3,500.

Occorrendo una seconda prova o corsa di decisione la distanza a percorrerli sarà di metri 2,000.

Entrate L. 150 pagabili come segue:

Lire 25 all'atto d'iscrizione del puledro.

> 25 al 30 giugno 1883

> 25 » 1884

> 25 » 1885

> 50 al 15 aprile 1886 anno scelto per la corsa.

### Condizioni per l'iscrizione.

I proprietari all'atto della iscrizione dei puledri dovranno, se questi sono figli di stalloni dello stato, presentare il certificato a stampa che viene rilasciato alla stazione di monta; se figli di stalloni privati, un certificato dell'allevatore e del veterinario locale indicante l'origine del padre e della madre, il giorno, mese ed anno della nascita del puledro, il sesso, il mantello, nome e tutti i connotati che valgano a distinguerli.

Tale certificato sarà inoltre vidimato dal sindaco del luogo di nascita del cavallo, e da due proprietari ben conosciuti del vicinato.

Le iscrizioni dei cavalli ed i pagamenti relativi verranno fatti per lettera assicurata diretta al segretario della società via Plana n. 5, Torino, non più tardi del 31 dicembre 1882.

Tali lettere dovranno contenere tutte le sopra specificate indicazioni oltre all'ammontare dell'entrata. Quelle fatte altrimenti sono nulle.

Si potrà iscrivere qualunque numero di cavalli, ma non saranno ammessi alla corsa più di due cavalli appartenenti ad un solo proprietario (buona fede) abbenchè figurino sotto diverso nome.

La corsa non avrà luogo se pel 31 dicembre 1882 non vi saranno 12 cavalli iscritti.

Nota. — Qualora poi un puledro venisse a morire o per qualsiasi causa venisse dal proprietario ritirato dal concorso gli verranno rimborsate metà delle somme d'entrate già pagate, semprechè il proprietario non lasci trascorrere l'epoca prescritta del pagamento della rata annuale, in difetto perderà il rimborso delle somme sovraddette.

La società torinese ha stabilito che queste corse abbiano luogo d'anno in anno consecutivamente, allo scopo di favorire gli allevatori italiani di cavalli trottatori.

A suo tempo verrà pubblicato il regolamento di corsa.

## ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Al seguito della iniziativa presa da alcune società di cremazione per radunare le associazioni consorelle a congresso vi hanno fatto adesione la grandissima maggioranza delle associazioni e dei comitati che propongono e diffondono in Italia il principio della cremazione. Il congresso quindi si può dire assicurato.

La riunione si terrà a Modena contemporaneamente al congresso indetto pel 18 settembre p. v. dalla associazione medica italiana di quella città. L'ufficio presidenziale, provvisoriamente costituito, provvederà perchè le sedute dell'una e dell'altra riunione avvengano in ore diverse, cosicchè i delegati delle società di cremazione possano partecipare anche ai lavori del congresso medico.

Intanto affinchè le società possano provvedere alla nomina dei rispettivi delegati, si danno le seguenti disposizioni e si determinano i punti principali che formeranno oggetto delle deliberazioni più importanti del congresso in base ai progetti che si stanno compilando:

1. Ogni società o comitato potrà nominare uno o due delegati al congresso munendoli di regolare mandato di rappresentanza;

2. Scopo precipuo del congresso è quello di collegare fra loro le varie associazioni, pur mantenendo a ciascuna la più larga autonomia morale ed amministrativa;

3. La rappresentanza di tutte le società collettivamente considerate, verrà affidata ad un comitato centrale composto di 9 membri residenti in una città da destinarsi;

4. Il comitato rimarrà in carica due anni e sarà rinnovato nel successivo congresso biennale delle società;

5. Questo comitato avrà l'alta direzione del movimento in favore della cremazione; stabilirà i mezzi e modi con cui si deve

eseguire l'incenerimento dei morti; tutelerà la riforma invocando dal governo e dalle autorità comunali la rimozione di ogni ostacolo che si opponga alla facile, pronta ed economica applicazione della cremazione facoltativa; starà in rapporto colla commissione internazionale;

6. Base fondamentale della federazione sarà il patto che i membri regolarmente iscritti in una società possano, nel caso che la morte loro avvenga in un luogo ove abbia sede o sia vicino uno dei sodalizi confederati essere gratuitamente inceneriti, salvo le ulteriori liquidazioni di spese da parte delle società interessate nella misura da convenirsi.

7. Le società federate pagheranno al comitato centrale una tassa unica che verrà determinata di volta in volta dai congressi a seconda del numero delle società e della importanza dei lavori che il comitato avrà l'incarico di compiere.

## CORRIERE SCIENTIFICO

### Stelle cadenti.

Siamo nell'epoca delle stelle cadenti, e però diciamone qualche cosa.

Una buona parte di stelle cadenti si sono vedute il 10 corrente, moltissime se ne vedranno nel 14 novembre prossimo; ma oltre a queste piogge principali di stelle ve ne sono dell'altre che quantunque di minore importanza non cessano di essere bene accertate.

È da queste periodicità che si è indotti a ritenere l'esistenza di alcuni ammassi di materia cosmica extra-tellurica in dati punti del percorso o dell'orbita della terra.

Vediamo a che altezza dalla terra passano le stelle cadenti.

Da molteplici operazioni furono assegnati i limiti generali di 52 e 170 chilometri sebbene alcune arrivino fino a 456 e più metri d'altezza; la velocità è grande e raggiunge i 70 chilometri al secondo.

Queste stelle in generale si chiamano bolidi quando sono grandi ed importanti. L'apparizione dei bolidi viene sempre accompagnata da qualche fenomeno.

Biot riferì all'accademia delle scienze i fatti che accompagnarono l'apparizione di un bolide nel 26 aprile 1003.

Apparve prima una piccola nube nera isolata, nella quale avvenne una fragorosa esplosione seguita da altre minori detonazioni. Il suolo fu immediatamente seminato da frammenti di pietre fumanti, la più grossa delle quali non arrivava al peso di 10 chilogrammi.

Questi scoppi però non sempre danno luogo alla caduta di pietre meteoriche, riducendosi spesso le materie in gas vaporoso, ovvero le varie parti in cui si rompe il bolide seguitano il loro cammino per cadere in un altro punto della terra più lontano.

Nelle pietre meteoriche domina il ferro ed allora si chiamano sideriti; quando manca questo minerale asideriti.

Un blocco di ferro quasi puro pesante 625 chilogrammi fu trovato nel dipartimento del Varo; uno di 700 chilogrammi fu trovato in Siberia. Il saggio però più importante è quello trovato da Nordenskiöld ad Orffak (isola di Disco posta in Groenlandia) pesante 20 t nell'ate.

Le stelle cadenti appaiono in generale come vere stelle che rapidamente si trasportano da un punto all'altro del cielo, il più delle volte lasciandosi dietro una striscia luminosa che spesso persiste per qualche minuto. L'apparenza di questo fenomeno è svariatissima e varia molto lo splendore.

Il cammino percorso dalle stelle cadenti non è sempre rettilineo, ma a volte curvo e serpeggiante e perfino con regresso e con variazioni d'intensità e di colore nella loro apparizione. La lunghezza della traiettoria luminosa giunge fino a 80 gradi.

Si calcola che per un medesimo orizzonte siano visibili almeno 30 stelle cadenti per ogni ora.

Il fenomeno che abbiamo veduto giovedì scorso, viene generalmente distinto tanto in Italia quanto in Irlanda col nome di fuochi di S. Lorenzo. Nella Tessaglia credono che quel fenomeno sia un ricordo della trasfigurazione. Negli annali cinesi si fa menzione della pioggia di stelle fino del 10 agosto dell'anno 830.

## NOTIZIE AGRICOLE

### Le campagne.

Dal *Bollettino di agricoltura* si hanno le seguenti notizie:

La campagna è arsa, e la siccità minaccia seriamente in modo speciale il grano tureo. Ecco il lamento che sentiamo ripetersi da tutti i campagnuoli. Dove non v'è irrigazione, i prati sono brulli e stentati, gli altri foraggi e i secondi prodotti hanno un'apparenza ben poco lusinghiera, e la piante di meligone già spigate, cominciano a presentare le foglie avvizzite e sefferenti. — Anche nei terreni irrigui, la vegetazione non progredisce di molto perchè l'acqua piovana che vivifica le piante e le spicche non viene a ristorarle. — Le viti solo, dove non è gandinato, sono lussureggianti, ma anche per esse una buona pioggia sarebbe un vero bene.

Alla bassa, si hanno rugiade copiose nelle notti tranquille, e queste rugiade col caldo del giorno sono un vero beneficio nelle località irrigate da molta acqua. — Il riso è bello, e fino ad ora immune da *brusone* o da ogni altro malanno; ma se una pioggia scendesse, sarebbe assai benefica anche a questo cereale, specialmente dove le rogge e i fontanili sono scarseggianti d'acqua e così potrebbe progredire di più. Acqua dunque è più che mai desiderata per condurre a buon termine i raccolti dei prodotti pendenti cotanto belli e tanto abbondanti, e che bersagliati dai continui venti, sarebbe ben doloroso se avessero da andar perduti per la minacciosa siccità.

## INVENZIONI E SCOPERTE

### Per rendere non infiammabili i tessuti, il legno ed altre materie infiammabili.

Si tratta di cosa di utilità generale.

Si prenda una soluzione dai 15 al 34° B è di ioduro di calcio, cloruro di magnesio, cloruro di alluminio e vi si aggiunga dell'acido cloridrico nella proporzione di 1 kg di acido per ogni 75 a 100 chilogrammi di soluzione: si rimesta e in pari tempo si aggiunge ancora da 10 a 30 kg d'acido di patate.

Si scaldi il liquido fino all'ebollizione e vi si mettono 5 kg di stearite che si è diluita in 10 kg di acqua. Continuando a rimestare e a riscaldare, si aggiunge in seguito un kg di solfato di ammoniaca sciolto in 5 kg di acqua, 3 kg di silicato solubile di potassa, sciolto in 30 kg di acqua e infine circa 5 kg di bisolfato di soda o di calce.

Si rimesta ancora per una mezz'ora mantenendo la stessa temperatura.

Si forma una massa gelatinosa biancastra che può essere adoperata come amido e come sostanza per apparecchiare le stoffe. Le materie impregnate o dipinte con questa sostanza non sono infiammabili.

Si ottiene un composto più semplice ponendo dell'amido di patate in una soluzione di cloruro di calcio a 30° B e, e riscaldando fino a 75° c.

Dopo di avere ben bene rimestato il tutto continuando a riscaldare si aggiunge alla massa l'oppare 2% del suo peso, del silicato di potassa e si neutralizza coll'aggiunta di acido qualsiasi, e di un sale acido.

## GIURISPRUDENZA

— La corte di cassazione di Roma ha ora stabilito una massima importante riguardo alla tassa fondiaria.

Trattavasi di decidere se le case rurali non soggette alla tassa sui fabbricati erano o no egualmente esenti dalla fondiaria.

La corte suddetta, sull'istanza del ministro delle finanze, rappresentante il demanio, decise che queste case rurali erano soggette all'imposta fondiaria, in seguito del che il ministro impartì gli ordini occorrenti agli agenti demaniali, inviando loro copia della predetta sentenza affinché tutti i fabbricati rurali rimasti esenti dall'imposta vi fossero quanto prima sottoposti.

— La corte di cassazione di Roma ha finalmente definita, in un giudizio emanato a sezioni riunite, una lite iniziata nel 1861 dal municipio di Magenta, contro i ministeri della guerra e dell'interno, a proposito di certe indennità che il comune reclamava per viveri, medicinali e mezzi di trasporto dati all'esercito austriaco, per requisizioni militari, nei giorni che precedettero la battaglia di Magenta.

Tanto il tribunale quanto la corte di appello di Milano avevano dichiarata la incompetenza dell'autorità giudiziaria ma prodotto dal comune ricorso contro la sentenza d'appello, dovette la questione venir decisa dalla corte di cassazione di Roma, convocata a sezioni riunite.

La corte, dopo maturo ed accurato esame della questione, con sentenza stesa da quel dotto magistrato che è l'Auriti, respinse il ricorso del comune di Magenta, stabilendo anzi per i casi consimili la massima seguente:

Che le requisizioni militari fatte in tempo di guerra, specialmente poi, quelle avvenute poco prima, durante, o poco dopo un fatto d'armi, non costituiscono in chi le ha patite un titolo di credito, che si possa esperimentare per via giudiziaria; ma possono unicamente dar luogo a reclami che alle autorità militari o politiche spetta di valutare come meglio credono e giudicano, con potere affatto discrezionale.

## VARIETÀ

### Un dramma d'amore.

Giovanni Cappella, un giovanotto di diciotto anni, amava Maria Luisa Conte, che toccava appena i quindici anni.

Abitavano nell'istessa strada, via parrocchia a Barano d'Ischia; si vedevano tutti i giorni alla finestra; vicinanza è mezza parentela, un saluto, un sorriso, una domanda timida, una risposta trepida: il giovanotto e la giovinetta si giurarono fede e per parecchio tempo la loro felicità fu sconfinata. L'impeto dell'età, la sensibilità della fibra, l'amore al quale non si comanda, sono tutte belle ragioni, ma il babbo di Maria, col senno della esperienza, volle vederla chiaro, e ponderato bene, considerato meglio, concluse proibendo alla figliuola di corrispondere a Giovanni.

Pianti e preghiere valsero a nulla; la volontà paterna era irrevocabile e forse aveva le sue buone ragioni.

Maria lottò disperatamente tra il dovere e la passione e sfinita, prostrata, annunciò a Giovanni che bisognava finirlo. Giovanni sulle prime non ci voleva credere, poi parve persuadersi e non ne parlò più.

Nei primi di questa settimana verso le 9, Maria era alla finestra: forse ricordava quella parola che l'aveva fatta fremere, quell'ora di casta ebbrezza deplorata invano. Giovanni la vide, aprì le imposte con violenza, prese un fucile a due canne. Una detonazione, un grido straziante. La povera Maria cadeva colla faccia intrisa di sangue; i proiettili le avevano prodotto una larga ferita.

Mentre i parenti accorrevano a raccogliere la sventurata, si udì una seconda detonazione

nella casa di prospetto, seguita dopo lungo intervallo da un'altra ancora.

Giovanni aveva esploso contro di sé l'altro colpo che lo feriva all'addome; barcollante aveva ricaricato il fucile e si era ucciso.

La povera Maria Conte fu trasportata a Napoli in casa di parenti, dove è stata sottoposta alla cura, ma si crede che rimarrà terribilmente deturpata.

Il cadavere di Giovanni fu pure trasportato a Napoli per le pratiche di legge.

## CRONACA

— Venerdì scorso, sette minuti dopo mezzogiorno, si fece sentire in Pisa una leggiera scossa di terremoto in senso sussultorio ed ondulatorio, la quale fu di breve durata e non produsse alcun danno.

— Completamente ristabilito dalla malattia che lo ha afflitto, ha ripreso servizio fino da qualche giorno il cav. dottor Carlo Cuturi commissario dei regi spedali riuniti di Pisa.

È questa una notizia che verrà intesa con piacere dai numerosi amici dell'egregio cavalier Cuturi con cui sinceramente ci congratuliamo.

— Nel nostro numero 64 annunciando l'accettazione definitiva per parte del commendatore F. B. Rognetta della concessione e per la tramvia Pisa-Pontedera, cademmo in un errore nell'indicare l'epoca della quale decorrono i termini per tale costruzione. Per essere quindi esatti dobbiamo dire che i termini per la costruzione della ferrovia predetta incominciano a decorrere dal 9 corrente agosto, secondo le prescrizioni della deliberazione della onorevole deputazione provinciale nella sua seduta straordinaria del 7 corrente.

— *Filarmonica corale-orchestrata Vincenzo Galilei.* — Fino da domenica scorsa la filarmonica ha sospeso le lezioni e gli esercizi in vista della stagione calda che corre, e perchè alcuni alunni si trovano fuori di città per le bagnature. A settembre sarà ripresa la istruzione, e forse fra non molto verrà dato un secondo saggio di profitto.

Fino a qui la filarmonica ha fatto insegnare il solo canto corale, ma ora che si trova ad avere un numero considerevole di alunni, quando ve ne sia qualcuno che presenti attitudine e mezzi vocali, tali da ripromettersi un buon risultato, farà insegnare anche il cosiddetto bel canto.

— *Biblioteca della R. università.* — A forma dell'art. 42 del regolamento vigente, la biblioteca resterà chiusa al pubblico dal 16 al 31 del corrente mese, per procedere alla revisione e riordinamento dei libri, come è prescritto dall'art. 43 del regolamento stesso.

— La direzione dei telegrafi avvisa:

È interdetto il linguaggio segreto o convenzionale nei telegrammi privati, anche con Alessandria e generalmente colle località egiziane soggette all'amministrazione kediviale e per le quali fosse attivata una comunicazione per la via di Malta o di Zante (compagnie Eastern Telegraph).

Tutti i telegrammi per l'Egitto sono accettati a rischio e pericolo dei mittenti.

## STATO CIVILE

Dal 16 al 31 luglio 1882 inclusive.

NASCITE DENUNZiate:

Maschi n. 30. — Femmine n. 30.

Nati morti n. 3.

MATRIMONI

Giulio Antonio con Bianucci Clorinda, ambedue celibi di Barbaricina. — Tognozzi Pe-

llice, di Pisa, con Nocchi Caterina, di S. Michele degli Scalzi, ambedue celibi. — Ghelardi Ulisse, di S. Giusto in Cannicci, con Davini Virginia, di Foligno, ambedue celibi. — Nicolai Luigi, di Pisa, con Sbrana Argia, della Madonna dell'Acqua, ambedue celibi. — Mori Francesco, vedovo, con Conti Clorinda, nubile, ambedue di S. Michele degli Scalzi. — Benedetti Santi con Bertelli Vittoria, ambedue vedovi, di Pisa. — Da Prato Raffaello, di S. Giovanni al Gatano, con Petriccioli Isabella, di Pisa, ambedue vedovi. — Giorgi Giulio con Liberi Maria, ambedue celibi, di Pisa. — Tallini Pellegrino, vedovo, con Oriscalchi Diomira, nubile, ambedue di Pisa. — Efrati Aron Giuseppe, di Frosinone, con Ascarelli Grazia, di Pisa, ambedue celibi. — Moriani Luigi, di Cascina, con Bernardini Sofia, di Pisa, ambedue celibi.

## MORTI.

Gucci dott. Antonio, coniugato, di anni 65, di Pisa. — Galigani nei Branchelli Filomena, 41, di Pisa. — Baldassari Emma, nubile, 15, di Pisa. — Santoni Tommaso, vedovo, 79, dei Bagni di S. Giuliano. — Nucci Sebastiano, coniugato, 71, di Pisa. — Fabbri nei Marucci Angiola, 40, di Putignano. — Campani Ranieri, coniugato, 40, di Pisa. — Guidi, vedova Bottici Maria Domenica, 45, di Pisa. — Castellani Teresa, nubile, 20, di Pisa. — Romeo Michele, celibe, 23, di Calabria. — Giorgi Amalia, nubile, 32, di S. Rossore. — Piombini Gaetano, coniugato, 25, di S. Giusto in Cannicci. — Masi sacerdote Raimondo, 84, di Pisa. — Marini Pietro, vedovo, 41, di S. Giovanni al Gatano. — Cei Fausto, celibe, 70, di Pisa. — Domenici Giovanni, coniugato, 53, di S. Michele degli Scalzi. — Canali Ranieri, vedovo, 77, di Pisa. — Borchia Alessandro, coniugato, 82, di Pisa. — Lanita Concetta, 10, di Pisa. — Forti, vedova Misuri Teresa, 76, di Pisa. — Ricciarelli Gaetano, coniugato, 77, di Pisa.

Piu n. 42 al disotto di 5 anni.

## OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.

Il barometro è ridotto a 0° e al mare. Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

| Data   | Ore in cui è fatta l'osservazione | Temperatura (centigradi) | Pressione atmosferica | Umidità  |          | Vento     |                       |
|--------|-----------------------------------|--------------------------|-----------------------|----------|----------|-----------|-----------------------|
|        |                                   |                          |                       | Absoluta | Relativa | Direzione | Velocità (in all'ora) |
| AGOSTO | 9 ant.                            | 25.3                     | 760.61                | 11.93    | 51       | N         | 0                     |
|        | 3 pom.                            | 26.9                     | 760.82                | 13.11    | 50       | OSO       | 4                     |
|        | 9 pom.                            | 20.9                     | 761.10                | 16.06    | 86       | SSO       | 0                     |
|        | 9 ant.                            | 24.5                     | 762.00                | 11.38    | 50       | S         | 0                     |
|        | 3 pom.                            | 27.7                     | 761.50                | 11.17    | 41       | SSE       | 7                     |
|        | 9 pom.                            | 20.1                     | 761.60                | 14.42    | 81       | O         | 0                     |
|        | 9 ant.                            | 25.3                     | 763.21                | 12.57    | 54       | OSO       | 1                     |
|        | 3 pom.                            | 28.3                     | 762.10                | 12.51    | 43       | ONO       | 10                    |
|        | 9 pom.                            | 24.3                     | 762.90                | 14.79    | 62       | SO        | 0                     |
|        | Agosto 9                          |                          |                       |          | 10       |           | 11                    |
|        | mass.                             | 30.5                     |                       | 39.6     |          |           | 31.6                  |
|        | min.                              | 14.5                     |                       | 15.3     |          |           | 14.7                  |

## STATO DEL CIELO.

Agosto 9. Sereno la sera, parzialmente coperto di strati nel resto della giornata.

Agosto 10. Sereno la sera, parzialmente coperto di strati nel resto della giornata.

Agosto 11. Parzialmente coperto di strati e cumuli nelle prime ore pom., sereno nel resto della giornata.

## ATTI GIUDIZIARI

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 63 (8 agosto) del Supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.

— Non avendo il 3 corrente avuto luogo per mancanza di oblatori il settimo incanto dei beni che appresso espropriati a danno della società carbonifera di Monterufoli, avrà luogo avanti il tribunale civile di Pisa, un nuovo incanto il 24 agosto 1882 col ribasso del dieci per cento e così, lotto unico per L. 176,803,76: Una miniera di lignite del poder nuovo e diritti di escavazione ecc.; una casa ad uso dell'amministrazione; una casa ad uso di abitazione per i lavoratori; una capanna per i lavoratori; due capannoni ad uso di bascule e scrittoio; un capannone che ricopre la macchina d'estrazioni e caldaia; la strada ferrata della detta società; un capannone sul piazzale del Casinò di Terra ad uso della miniera. Le condizioni della vendita sono

quelle trascritte nel relativo bando ostensibile nella cancelleria del tribunale.

— Sulle istanze dell'esattore comunale di Lari nella mattina del 28 agosto 1882 nella R. pretura di Lari, verrà venduto in danno di Frangioni Benedetto di Francesco, una casa posta in Cevoli con rendita imponibile di L. 37,50.

— Per mancanza di oblatori al primo incanto del lotto espropriato a danno degli eredi dei furono Antonio e Giuseppe Dell'Uliva all'udienza del tribunale di Volterra del 24 agosto 1882 avrà luogo un nuovo incanto col ribasso del 20 per cento cioè per il prezzo di L. 1,480,92. Il lotto unico da espropriarsi consiste in un appezzamento di terra pomato, olivato e vitato in parte detto — Doccia — situato in comunità di Volterra.

## Prezzi delle grasse vendute in Pisa nel mercato del 12 agosto 1882.

N. B. I prezzi segnati nella 1.a colonna sono relativi ai generi venduti in partita fuori dazio, e per ogni ettolitro.

I prezzi segnati nella 2.a colonna riguardano i generi venduti in dettaglio dazio compreso, e per ogni ettolitro.

|  | L. e C.       | L. e C. |
|--|---------------|---------|
| Grano gentile rosso 1.a qualità              | 20,50         | 20,50   |
| Detto di 2.a                                 | 19,90         | 19,90   |
| Detto mazzocchello 1.a q. nuovo              | 18,50         | 18,50   |
| Detto 2.a                                    | 17,80         | 17,80   |
| Detto di Maremma il quintale da              | 24,00 a 24,50 | »       |
| Detto Lombarda es.                           | 24,00 a 24,50 | »       |
| Segale nuovo                                 | »             | 13,70   |
| Vecce schiette                               | »             | 15,75   |
| Fave nostrali                                | »             | 15,40   |
| Avena di Maremma, morella                    | »             | 10,95   |
| Detta mista o bianca                         | »             | 10,25   |
| Granturco di 1.a q.                          | »             | 13,00   |
| Detto di 2.a                                 | »             | 12,30   |
| Riso 1.a q. il quintale                      | »             | 55,00   |
| Detto di 2.a                                 | »             | 47,50   |
| Fagioli bianchi grossi 1.a q.                | »             | 31,50   |
| Detti mezzani                                | »             | 30,00   |
| Lupini                                       | »             | »       |
| Orzo di 1.a q. per ogni ett.                 | 117,00        | 128,00  |
| Detto di 2.a                                 | 108,00        | 119,00  |
| Detto da lumi                                | 80,00         | 91,00   |
| Vino del Piano di Pisa 1.a q. ogni ettolitro | 30,60         | 37,10   |
| Detto 2.a                                    | 27,30         | 33,85   |
| Fieno 1.a q. il quintale                     | 8,50          | »       |
| Detto di 2.a                                 | 7,50          | »       |
| Paglia, il quintale                          | 3,00          | »       |
| Detta a manna il quintale                    | 4,90          | »       |
| Pane 1.a q. il chilogrammo                   | »             | 0,40    |
| Detto di 2.a                                 | »             | 0,33    |
| Detto di 3.a                                 | »             | 0,27    |

PASQUALE FINALI, gerente resp.

## Municipio di Brescia

### AVVISO

Avendo luogo il 17 Agosto la prima Estrazione Preliminare della grande Lotteria Nazionale, si avvisa il pubblico che la vendita dei biglietti cessa in tutte le città d'Italia col 15 corrente per essere ripresa subito dopo effettuata la prima estrazione in quanto rimangano biglietti disponibili.

Si ricorda inoltre che tutti i biglietti (anche premiati in questa prima estrazione) concorreranno ancora alle due successive, fra cui havvi la Principale col premio di L. 100,000.

Brescia, li 3 agosto 1882.

IL SINDACO

A. BARBIERI.

A. CASSA, Segr. Gen.

## LOTTERIA NAZIONALE

Ultimi giorni

**APERTURA DEI BAGNI D'ULIVETO**  
dal 1° Giugno al 30 Settembre

le cui Acque da bevanda di massima concorrenza alle **ACQUE DI VICHY** come rilevasi dalle accurate analisi del chiarissimo P. TASSINARI Professore nella R. Università di Pisa e C. MARCHETTI.  
Depositi e spaccio in tutte le primarie Farmacie.

CAMPANI PROF. RAFFAELLO

**SOMMARIO**  
**DI CHIMICA GENERALE**

PARTE SPECIALE  
PER GLI STUDI TECNICI INDUSTRIALI

Un volume in 8° grande di pagine 290  
vendesi dai principali librai al prezzo di L. 5.

Publicazione recentissima:

**L'ORNITOJATRIA**

O LA MEDICINA

DEGLI UCCELLI DOMESTICI E SEMIDOMESTICI

PER **PIETRO DELPRATO**

PROFESSORE DIRETTORE

NELLA SCUOLA VETERINARIA DI PISA

DELLA SCUOLA VETERINARIA DI PARMA

Un volume di pagine 500, con 4 tavole

Si trova vendibile presso il libraio-editore G. G. A. Uebelhart e presso i principali librai al prezzo di L. 12.

**LOTTERIA NAZIONALE**

DELLA CITTÀ DI BRESCIA

**IL 17 AGOSTO 1882**

avrà luogo la **PRIMA Estrazione Preliminare**

Il primo Premio tanto della 1<sup>a</sup> che della 2<sup>a</sup> Estrazione Preliminare è per ognuno di esse un **ferma-carte d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilogr. **2,821.**

Il primo Premio delle L. **100,000** della Estrazione Principale è una colossale **piramide d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilogr. **28,210.**

A garanzia del valore effettivo dei premi il signor **FRANCESCO COMPAGNONI** dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo premio di Lire **100,000** che i due premi da Lire **10,000** cadauno pagando immediatamente ed integralmente in contanti le dette somme di Lire **100,000** e di Lire **10,000.**

I biglietti premiati in questa prima estrazione concorrono ancora alle due successive.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premi, ed il bollettino delle estrazioni.

**ULTIME GIORNI**  
della vendita dei Biglietti.

Un biglietto costa **UNA LIRA** e concorre a 1723 premi, il primo dei quali è di L. 100,000.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In Milano presso **COMPAGNONI FRANCESCO**, Via S. Giuseppe, 4 e presso tutti i **CAMBIO-VALUTE.**  
In Pisa presso **I. VITO PACE** e presso **ANGELO SALVADORI**, Lungarno, Regio, I.

ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI  
IN PISA

difaccia alla chiesa di san Michele in Borgo

SI ESEGUISCONO SOLLECITAMENTE

**100 BIGLIETTI DA VISITA**  
**L. 1, 20.**

Alla detta cartoleria trovasi pure vendibile

**LA LEGGE ELETTORALE POLITICA**

COMMENTATA E CORREDATA

DI UN INDICE ALFABETICO-ANALITICO

DALL'AVVOCATO

**GIOVANNI SANI**

Lavoro pregievole raccomandato alle amministrazioni pubbliche e agli elettori dai più diffusi giornali di tutti i partiti. — Costa L. **3, 50.**

**NUOVO GRAN RIBASSO SUI PREZZI**

DELLE  
**INSUPERABILI MACCHINE A CUCIRE**

VERE ORIGINALI "SINGER"

CON  
**AUMENTO DI ACCESSORI NEL CORREDO**

Premiate  
con più di 120 Medaglie ec.

Garanzia illimitata  
ed efficace.

Le sole Macchine  
che non si guastano mai.

Lezioni gratis  
a domicilio.



UNICA SUCCURSALE

IN PISA

PRESSO

**LUCARELLI**

Borgo largo, 17.

La migliore garanzia è di prendere informazioni  
da chi le possiede

Guardarsi dai cosiddetti **SISTEMI** che non sono altro  
che **CATTIVE CONTRAFFAZIONI.**

**!!! VANTAGGI SENZA PARI !!!**

PER **3** LIRE SETTIMANALI

LE

**.. VERE SINGER ..**

**SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA**  
**AUSILIARE**

DI STRADE FERRATE, TRAMWAYS E LAVORI PUBBLICI

SEDE IN MILANO

36 - Via Monte Napoleone - 36

OFFICINA IN TORINO

Alla Barriera di Lanzo

**MATERIALE FERROVIARIO E DA TRAMVIE**  
**E COSTRUZIONI MECCANICHE**

**Ponti - Tettoje - Balaustrate - Verande**

**COSTRUZIONI E RIPARAZIONI**

Indirizzare la Corrispondenza all'Amministratore Delegato alla Sede di Milano.

Libri scolastici e Carte geografiche  
che sono vendibili nella Cartoleria Pizzanelli  
difaccia alla chiesa di S. Michele

- BONISTALLI, Metodo calligrafico, 10  
quaderni, ciascuno . . . . . L. 0,97
- BOSCARY, Metodo di calligrafia, 10  
quaderni, ciascuno . . . . . » 0,97
- Prime nozioni di aritmetica, e del  
sistema metrico, o nuovo abaco,  
compilato sui migliori lavori del  
prof. F. Retali . . . . . » 0,15
- SCHMID e MUZZI, 100 brevi racconti,  
e 100 novelline e 3 nuovi rac-  
conti, con coperta illustrata in  
cromo-litografia . . . . . » 0,60
- CLASIO, Favole e Sonetti pastorali,  
un volumetto di pag. 192 . . . . . » 0,60
- PARRAVICINI L. A., Giannetto, 3 vo-  
lumi . . . . . » 3,00
- PARATO A., Storia d'Italia, un vo-  
lume di 152 pag . . . . . » 0,80
- AHN F. Nuovo metodo pratico teo-  
rico per imparare la lingua  
francese, compilato dal professor

- Giuseppe Arnaud, corso 1°, un vo-  
lume di pag. 208 . . . . . » 1,25
- AHN F., detto, 2° corso . . . . . » 1,80
- Carta dell'Europa geografica ferro-  
viaria industriale e commerciale,  
una tavola di grande formato, co-  
lorata e con coperta . . . . . » 1,00
- GNOCCHI G., Carta dell'Italia, edizione  
corretta ed aumentata per cura  
dell'ing. Fantina, approvata dal  
R. ministero dell'istruz. pubblica. » 1,00
- GNOCCHI G. Carta geografica dell'Ita-  
lia recentissima, tirata in colori  
ed in foglio distinto . . . . . » 1,50
- Atlante geografico adattato nelle  
suoale del regno.
- Carte diligentemente colorate, che com-  
pongono questo atlante: 1° Co-  
smografia. — 2° Mappamondo. —  
3° Pianisfera. — 4° Europa. —  
5° America settentrionale. — 6°  
America meridionale. — 7° Asia.  
— 8° Africa. — 9° Oceania. — 10°  
Italia a vol d'uccello. — 11°  
Italia. — 12° Italia antica. —  
13° Impero romano . . . . . » 4,00

Pisa, Tip. Vannucchi, 1882.